




Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere connesse della potenza di 24,586 MWp

Provincia di Piacenza
Comune di Cortemaggiore, Località Morlenzo

SCHEDA DESCRITTIVA SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI CONVERSION UNIT IMPIANTO

Firmato digitalmente da: NERI GIORGIO
Data: 28/10/2025 17:05:04



21/10/2025	01	Chiarimenti volontari	G. Neri G. Virgilli A. Sabatino	L. Marabeti G. D'Amico	F. Boni Castagnetti
14/07/2025	00	Emissione finale	G. Neri G. Virgilli A. Sabatino	L. Marabeti G. D'Amico	F. Boni Castagnetti
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato
Logo Committente e Denominazione Commerciale  Iren Green Generation Tech s.r.l.			ID Documento Committente Cod055_FV_00082_BPR		
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale Futuro Solare 1 S.r.L.			ID Documento Appaltatore 1914_Scheda scarichi acque sup impianto		

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

Gli scarichi ubicati all'interno dell'impianto fotovoltaico sono stati identificati con le codifiche progressive S_{CU1}, S_{CU2}, ..., S_{CU9}, in modo da ricondurli alle 9 CU che li generano (*Conversion Units*, ovvero cabinati dell'impianto che ospitano trasformatori ad olio dielettrico) e da distinguerli dallo scarico S1 proveniente dalla Sottostazione elettrica (per il quale è stata compilata una Scheda dedicata contenuta nell'elaborato Cod055_FV_00081_BPR).

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche								
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento		S _{CU1} S _{CU2} S _{CU3} S _{CU4} S _{CU5} S _{CU6} S _{CU7} S _{CU8} S _{CU9}			S _{CU1} S _{CU2} S _{CU3} S _{CU4} S _{CU5} S _{CU6} S _{CU7} S _{CU8} S _{CU9}			
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell’acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input checked="" type="checkbox"/> Altro [Conversion Units, cabinati dell'impianto fotovoltaico che ospitano trasformatori ad olio dielettrico]
2	Descrizione del ciclo produttivo	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico dotato di n. 9 CU (Conversion Units) che ospitano ciascuna un trasformatore MT/BT ad olio dielettrico. Il progetto dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse è sottoposto a procedura di PAUR. Al di sotto di ciascun trasformatore ad olio MT/BT, che sarà collocato in un cabinato non dotato di coperture dunque esposto agli eventi meteorici, sarà posta una vasca dedicata, dimensionata in modo tale da poter contenere l'intero volume di olio presente nel trasformatore stesso evitandone la dispersione sul piazzale ghiaiato in caso di rottura accidentale. L'acqua in uscita dalla vasca di ogni trasformatore, che comprenderà l'acqua meteorica di dilavamento del medesimo e le eventuali perdite di olio, attraverserà un filtro tipo "Petro-Pipe" (o similare) in grado di trattenere l'olio. Ciascuna vasca di contenimento dell'olio dei trasformatori MT/BT a servizio dell'impianto sarà realizzata in maniera tale da raggiungere un volume minimo totale pari alla somma di 2 volumi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Volume di tutto l'olio del trasformatore;✓ Volume dell'acqua di pioggia delle 24 h valutata con la massima piovosità ed ottenuta per un tempo di ritorno di 50 anni, che ricade sulla superficie della vasca sottostante al trasformatore. <p>La vasca dovrà avere il fondo con pendenze che riportano ad uno spigolo della stessa, nel quale sarà presente una tubazione che conduce i liquidi ad un pozzetto di sentina. La tubazione all'interno del pozzetto di sentina presenterà una valvola seguita da un gruppo di filtraggio a coalescenza tipo Petro-Pipe (o similare), in grado di trattenere l'eventuale presenza di olio.</p> <p>Il sistema di filtraggio descritto è tale da garantire la fuoriuscita di acque rientranti in Tab. 4, All. 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 s.m.i (limiti previsti per lo scarico su suolo, sebbene nel caso specifico sia previsto lo scarico in acque superficiali e i limiti di riferimento siano quindi quelli della Tab. 3, All. 5 del citato Decreto). Si specifica inoltre che la vasca del trasformatore presenterà un trattamento delle pareti interne e del fondo con resine epossidiche antiolio e antiacido; le pareti esterne della vasca contro terra saranno trattate con emulsione bituminosa, evitando in tal modo qualsiasi perdita.</p> <p>I 9 punti di scarico in acque superficiali individuati nel layout dell'impianto fotovoltaico (vedi planimetria fornita in Allegato 4 alla presente Scheda), posti in corrispondenza dei fossi di scolo interni all'impianto più prossimi a ciascuna CU, identificano il punto di conferimento dello scarico in corrispondenza del quale sarà presente un pozzetto per eventuali prelievi di controllo. Per ciascun filtro in dotazione ai trasformatori delle CU è prevista la sostituzione semestrale per manutenzione ordinaria e la sostituzione per malfunzionamento o ammaloramento (manutenzione straordinaria). Prima di ciascun filtro sarà posizionata una valvola dotata di apposito rubinetto, che permetterà di chiudere temporaneamente lo scarico isolando la vasca durante le operazioni di sostituzione periodica del filtro.</p>
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	<p>Presso ciascun trasformatore MT/BT, conforme alla normativa vigente e alle relative norme CEI, sarà presente olio isolante per trasformatori, in quantità variabile a seconda della taglia della macchina. In particolare i nove (9) trasformatori sono di tre taglie diverse:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1600 kVA (CU9, n° 1 unità): 920 kg / 1050 litri / 1,050 m³ di olio• 3300 kVA (CU1-2-3-5-6-7-8, n° 7 unità): 2000 kg / 2285 litri / 2,285 m³ di olio• 4000 kVA (CU4, n° 1 unità); 1820 kg / 2080 / 2,080 m³ di olio

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

- ☒ Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- ☐ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE				RIUSO	QT. RIUTILIZZATA (*)
		x	y				(*)					
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (specificare)	Sì / No	mc / anno

Acquedotto											
Corpo idrico superficiale											
Pozzi											
Altro [specificare]											

Presenza di contatori ☐ Si ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (*sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale*)

SCARICO S_{CU1}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>573141</u> Long <u>4985873</u> <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del rilasciato dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<div>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</div> <div>Ragione sociale _____</div> <div>Partita IVA _____</div> <div>Indirizzo _____</div> <div>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</div>	

		<div>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)<div><input type="checkbox"/> Domestico<input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico<input type="checkbox"/> Industriale<input type="checkbox"/> Altro (*)</div></div> <div>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</div> <div>Sistema di pre-trattamento (*)<div><input type="checkbox"/> Nessuno<input type="checkbox"/> Fisico<input type="checkbox"/> Chimico<input type="checkbox"/> Biologico<input type="checkbox"/> Altro [specificare]</div></div> <div>Presenza di pozzetto/i di ispezione<div><input type="checkbox"/> Si<input type="checkbox"/> No</div></div>									
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<div>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</div> <div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi<input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento<input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature<input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)<input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)<input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche<input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche<input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div></div>									
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<div>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</div> <table><thead><tr><th>PARAMETRO</th><th>CONCENTRAZIONI</th><th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th><th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th></tr></thead><tbody><tr><td>IDROCARBURI</td><td rowspan="2">Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td></tr><tr><td>SOLIDI SOSPESI</td></tr></tbody></table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)			SOLIDI SOSPESI
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)								
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)										
SOLIDI SOSPESI											
		<div>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</div>									

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

☐ Sì ☒ No

Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No

Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No

Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcg)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio

		<table><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <div><div></div><div><div><div></div></div><div>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</div></div><div><div><div></div></div><div>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</div></div><div><div><div></div></div><div>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</div></div></div>				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)
			Tetracloruro di carbonio																			
			1,2 dicloroetano (edc)																			
			Tricloroetilene																			
			Triclobenzene (tcb)																			
			Percloroetilene (per)																			

9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato
---	--	----------------------	--

SCARICO S_{CU2}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>573019</u> Long <u>4985733</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del <input type="checkbox"/> rilasciata dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<div>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</div> <div>Ragione sociale _____</div>	

		<div>Partita IVA _____</div> <div>Indirizzo _____</div> <div>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</div> <div>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)<div><div><input type="checkbox"/> Domestico</div><div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div><div><input type="checkbox"/> Industriale</div><div><input type="checkbox"/> Altro (*)</div></div></div> <div>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</div> <div>Sistema di pre-trattamento (*)<div><div><input type="checkbox"/> Nessuno</div><div><input type="checkbox"/> Fisico</div><div><input type="checkbox"/> Chimico</div><div><input type="checkbox"/> Biologico</div><div><input type="checkbox"/> Altro [specificare]</div></div></div> <div>Presenza di pozzetto/i di ispezione<div><div><input type="checkbox"/> Si</div><div><input type="checkbox"/> No</div></div></div>
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<div>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</div> <div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div><div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Altro (specificare.)</div></div>

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)

					Esaclorobutadine	
					Cloroformio	
					Tetracloruro di carbonio	
					1,2 dicloroetano (edc)	
					Tricloroetilene	
					Triclobenzene (tcb)	
					Percloroetilene (per)	
		<ul style="list-style-type: none">○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i>○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i>○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h</i>				
		9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti		Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato

SCARICO S_{CU3}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572971</u> Long <u>4985629</u> <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del <input type="checkbox"/> rilasciata dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<div>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</div>	

		<div>Ragione sociale _____</div> <div>Partita IVA _____</div> <div>Indirizzo _____</div> <div>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</div> <div>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)<div><input type="checkbox"/> Domestico</div><div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div><div><input type="checkbox"/> Industriale</div><div><input type="checkbox"/> Altro (*)</div></div> <div>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</div> <div>Sistema di pre-trattamento (*)<div><input type="checkbox"/> Nessuno</div><div><input type="checkbox"/> Fisico</div><div><input type="checkbox"/> Chimico</div><div><input type="checkbox"/> Biologico</div><div><input type="checkbox"/> Altro [specificare]</div></div> <div>Presenza di pozzetto/i di ispezione<div><input type="checkbox"/> Si</div><div><input type="checkbox"/> No</div></div>
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<div>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</div> <div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div><div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Altro (, specificare.)</div></div>

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) **2/A** (Standard di qualità nei sedimenti) **1/B** (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcg)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin

		<table><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <div><div></div><div><div><div></div><div>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</div></div><div><div></div><div>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</div></div><div><div></div><div>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</div></div></div></div>				Esaclorobenzene (hcb)				Esaclorobutadine				Cloroformio				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)
			Esaclorobenzene (hcb)																															
			Esaclorobutadine																															
			Cloroformio																															
			Tetracloruro di carbonio																															
			1,2 dicloroetano (edc)																															
			Tricloroetilene																															
			Triclobenzene (tcb)																															
			Percloroetilene (per)																															
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato																															

SCARICO SCU4

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572346</u> Long <u>4984684</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del rilasciata dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

		<p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Industriale</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (*) _____</div> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Nessuno</div> <div><input type="checkbox"/> Fisico</div> <div><input type="checkbox"/> Chimico</div> <div><input type="checkbox"/> Biologico</div> <div><input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____</div> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>											
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____</div>											
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table><tr><th>PARAMETRO</th><th>CONCENTRAZIONI</th><th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th><th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th></tr><tr><td>IDROCARBURI</td><td rowspan="2">Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>SOLIDI SOSPESI</td><td></td><td></td></tr></table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)			SOLIDI SOSPESI		
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)										
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)												
SOLIDI SOSPESI													

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) **2/A** (Standard di qualità nei sedimenti) **1/B** (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante** (*)

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcg)

		<table><tr><td></td><td></td><td></td><td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <div><div></div><div><div>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</div><div>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</div><div>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</div></div></div>				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin				Esaclorobenzene (hcb)				Esaclorobutadine				Cloroformio				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)	
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin																																				
			Esaclorobenzene (hcb)																																				
			Esaclorobutadine																																				
			Cloroformio																																				
			Tetracloruro di carbonio																																				
			1,2 dicloroetano (edc)																																				
			Tricloroetilene																																				
			Triclobenzene (tcb)																																				
			Percloroetilene (per)																																				
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato																																				

SCARICO S_{CU5}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572335</u> Long <u>4984402</u> <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del <input type="checkbox"/> rilasciata dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO

5	Scarichi in forma associata (NC3)	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Industriale</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (*) _____</div> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Nessuno</div> <div><input type="checkbox"/> Fisico</div> <div><input type="checkbox"/> Chimico</div> <div><input type="checkbox"/> Biologico</div> <div><input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____</div> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
		<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (, specificare.) _____</div>
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	

7

Caratteristiche qualitative dello scarico terminale
(NC5)

Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente

PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)		
SOLIDI SOSPESI			

8

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)

		<table><tr><th>A</th><th>B (T/ANNO)</th><th>C (Mc/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorocicloesano (hch)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Ddt</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Pentaclorofenolo (pcp)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <div><div></div><div><div>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</div><div>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</div><div>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</div></div></div>	A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO				Cadmio				Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)				Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)				Esaclorocicloesano (hch)				Ddt				Pentaclorofenolo (pcp)				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin				Esaclorobenzene (hcb)				Esaclorobutadine				Cloroformio				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)
A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO																																																															
			Cadmio																																																															
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)																																																															
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)																																																															
			Esaclorocicloesano (hch)																																																															
			Ddt																																																															
			Pentaclorofenolo (pcp)																																																															
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin																																																															
			Esaclorobenzene (hcb)																																																															
			Esaclorobutadine																																																															
			Cloroformio																																																															
			Tetracloruro di carbonio																																																															
			1,2 dicloroetano (edc)																																																															
			Tricloroetilene																																																															
			Triclobenzene (tcb)																																																															
			Percloroetilene (per)																																																															
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato																																																															

SCARICO S_{CU6}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572227</u> Long <u>4984375</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito diretto X indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del rilasciata dal</div>

3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
		Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____ Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*) <input type="checkbox"/> Domestico <input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Altro (*) _____ Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____ Sistema di pre-trattamento (*) <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____ Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<div>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</div> <div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div><div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div></div>																																																																													
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<div>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</div> <table><tr><th>PARAMETRO</th><th>CONCENTRAZIONI</th><th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th><th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th></tr><tr><td>IDROCARBURI</td><td rowspan="2">Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td></tr><tr><td>SOLIDI SOSPESI</td></tr></table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)			SOLIDI SOSPESI																																																																				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)																																																																												
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)																																																																														
SOLIDI SOSPESI																																																																															
8	Presenza di sostanze pericolose (NC6)	<div>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</div> <div><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</div> <table><tr><th colspan="10">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th></tr><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="5">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> <div>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)</div> <div><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</div> <table><tr><th colspan="8">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th></tr><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="3">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><td></td><td></td><td>PRODOTTA</td><td>TRASFORMATA</td><td>UTILIZZATA</td><td>PRESUNTA</td><td>VERIFICATA</td><td>CONCENTRAZIONE</td></tr></table>	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO										SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO					NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																					DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO								SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO					PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO																																																																															
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO																																																																										
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																								
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																						
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO																																																																															
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO																																																																										
		PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																								

		<table><tr><td>NUMERO CAS</td><td>ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>MINIMA</td><td>MEDIA</td><td>MASSIMA</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> <p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)</p> <table><tr><th>A</th><th>B (T/ANNO)</th><th>C (MC/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorocicloesano (hch)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Ddt</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Pentaclorofenolo (pcg)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <ul style="list-style-type: none">colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h	NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA							MINIMA	MEDIA	MASSIMA																							A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO				Cadmio				Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)				Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)				Esaclorocicloesano (hch)				Ddt				Pentaclorofenolo (pcg)				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin				Esaclorobenzene (hcb)				Esaclorobutadine				Cloroformio				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA							MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																																									
A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO																																																																																																
			Cadmio																																																																																																
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)																																																																																																
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)																																																																																																
			Esaclorocicloesano (hch)																																																																																																
			Ddt																																																																																																
			Pentaclorofenolo (pcg)																																																																																																
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin																																																																																																
			Esaclorobenzene (hcb)																																																																																																
			Esaclorobutadine																																																																																																
			Cloroformio																																																																																																
			Tetracloruro di carbonio																																																																																																
			1,2 dicloroetano (edc)																																																																																																
			Tricloroetilene																																																																																																
			Triclobenzene (tcb)																																																																																																
			Percloroetilene (per)																																																																																																
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato																																																																																																

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane¹ (*) Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

SCARICO S_{CU7}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572207</u> Long <u>4984340</u> <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<div>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</div> <div>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</div> <div>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</div> <div>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</div> <div>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</div> <div>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del <input type="checkbox"/> rilasciata dal</div>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

1

La presente sezione può essere implementata in funzione delle specifiche disposizioni regionali in materia.

		<p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div> <div><input type="checkbox"/> Industriale</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (*) _____</div> <p>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Nessuno</div> <div><input type="checkbox"/> Fisico</div> <div><input type="checkbox"/> Chimico</div> <div><input type="checkbox"/> Biologico</div> <div><input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____</div> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>											
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (, specificare.) _____</div>											
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table><thead><tr><th>PARAMETRO</th><th>CONCENTRAZIONI</th><th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th><th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th></tr></thead><tbody><tr><td>IDROCARBURI</td><td rowspan="2">Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)</td><td></td><td></td></tr><tr><td>SOLIDI SOSPESI</td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)			SOLIDI SOSPESI		
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)										
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)												
SOLIDI SOSPESI													

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) **2/A** (Standard di qualità nei sedimenti) **1/B** (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcg)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin

					Esaclorobenzene (hcb)	
					Esaclorobutadine	
					Cloroformio	
					Tetracloruro di carbonio	
					1,2 dicloroetano (edc)	
					Tricloroetilene	
					Triclobenzene (tcb)	
					Percloroetilene (per)	
		<ul style="list-style-type: none">o <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i>o <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i>o <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i>				
		9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti		

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane² (*)Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione, si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

SCARICO S_{CU8}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572101</u> Long <u>4984188</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>
2	Destinazione dello scarico	Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).

		Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*) Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete) Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi) Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del rilasciata dal	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____ Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*) <input type="checkbox"/> Domestico <input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Altro (*) Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____ Sistema di pre-trattamento (*) <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro [specificare] Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

6

Composizione dello scarico terminale
(NC4)

Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)

☐ Acque reflue industriali da processi produttivi

☐ Acque reflue industriali di raffreddamento

☐ Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature

☒ Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)

☐ Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)

☐ Acque reflue domestiche

☐ Acque reflue industriali assimilate alle domestiche

☐ Altro (, specificare.)

7

Caratteristiche qualitative dello scarico terminale
(NC5)

Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente

PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)
IDROCARBURI	Entro i limiti di legge per scarico in corpo idrico superficiale (rif. Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)		
SOLIDI SOSPESI			

8

Presenza di sostanze pericolose
(NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				

		<table><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> <p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)</p> <table><tr><th>A</th><th>B (T/ANNO)</th><th>C (MC/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorocicloesano (hch)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Ddt</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Pentaclorofenolo (pcg)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobenzene (hcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorobutadine</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cloroformio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tetracloruro di carbonio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>1,2 dicloroetano (edc)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Tricloroetilene</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Triclobenzene (tcb)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Percloroetilene (per)</td></tr></table> <div><div><ul style="list-style-type: none">colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</div></div>	NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																					A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO				Cadmio				Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)				Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)				Esaclorocicloesano (hch)				Ddt				Pentaclorofenolo (pcg)				Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin				Esaclorobenzene (hcb)				Esaclorobutadine				Cloroformio				Tetracloruro di carbonio				1,2 dicloroetano (edc)				Tricloroetilene				Triclobenzene (tcb)				Percloroetilene (per)
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA								TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																																					
			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																																														
A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO																																																																																																
			Cadmio																																																																																																
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)																																																																																																
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)																																																																																																
			Esaclorocicloesano (hch)																																																																																																
			Ddt																																																																																																
			Pentaclorofenolo (pcg)																																																																																																
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin																																																																																																
			Esaclorobenzene (hcb)																																																																																																
			Esaclorobutadine																																																																																																
			Cloroformio																																																																																																
			Tetracloruro di carbonio																																																																																																
			1,2 dicloroetano (edc)																																																																																																
			Tricloroetilene																																																																																																
			Triclobenzene (tcb)																																																																																																
			Percloroetilene (per)																																																																																																
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato																																																																																																

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane³ (*)Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

SCARICO S_{CU9}

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat <u>572672</u> Long <u>4985290</u> Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>WGS 84 / UTM ZONA 32 N</u>	
2	Destinazione dello scarico	<p>Le acque trattate con filtro Petro-Pipe vengono scaricate in acque superficiali, in corrispondenza del fosso artificiale di scolo più prossimo alla CU di riferimento (il fosso di scolo può essere assimilato a corpo idrico superficiale ai sensi della D.G.R. Emilia – Romagna 1053/2003, punto 4, lett. e della Direttiva allegata alla citata D.G.R.).</p> <p>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*)</p> <p>Nel caso di corpo idrico superficiale specificare se si tratta di un corpo idrico naturale o artificiale o fosso</p> <p>Nel caso di scarico in fognatura specificare di quale rete fognaria si tratta (indicando l'impianto di trattamento finale dei reflui della rete)</p> <p>Nel caso di recapito <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto nella rete di bonifica gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (Cavo Mansi)</p> <p>Indicare <input type="checkbox"/> N° concessione del <input type="checkbox"/> rilasciata dal</p>	
3	Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	-
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	NO
5	Scarichi in forma associata (NC3)	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p>	

		<div>Ragione sociale _____</div> <div>Partita IVA _____</div> <div>Indirizzo _____</div> <div>Codice ATECO attività produttiva (*) _____</div> <div>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)<div><div><input type="checkbox"/> Domestico</div><div><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</div><div><input type="checkbox"/> Industriale</div><div><input type="checkbox"/> Altro (*)</div></div></div> <div>Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____</div> <div>Sistema di pre-trattamento (*)<div><div><input type="checkbox"/> Nessuno</div><div><input type="checkbox"/> Fisico</div><div><input type="checkbox"/> Chimico</div><div><input type="checkbox"/> Biologico</div><div><input type="checkbox"/> Altro [specificare]</div></div></div> <div>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</div>
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	<div>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</div> <div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature</div><div><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005)</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche</div><div><input type="checkbox"/> Altro (, specificare.)</div></div>

8

Presenza di sostanze pericolose (NC6)

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) **2/A** (Standard di qualità nei sedimenti) **1/B** (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **e 3/B** (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) **dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

☐ Sì ☒ No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcg)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin

				Esaclorobenzene (hcb)
				Esaclorobutadine
				Cloroformio
				Tetracloruro di carbonio
				1,2 dicloroetano (edc)
				Tricloroetilene
				Triclobenzene (tcb)
				Percloroetilene (per)
		<ul style="list-style-type: none">○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i>○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i>○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i>		
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti		Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane⁴ (*) Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione, si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

4

La presente sezione può essere implementata in funzione delle specifiche disposizioni regionali in materia.

I seguenti moduli della sezione A.6 vengono compilati, nelle parti pertinenti al caso di specie, in unica soluzione per gli scarichi S_{CU1} ÷ S_{CU9} per comodità di consultazione della presente modulistica

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M³/SEC) (se disponibile)(*) (*)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
Corpo idrico superficiale	Fossi artificiali di scolo dell'area di impianto più prossimi alle CU di riferimento; i fossi di scolo dell'impianto FV recapiteranno indirettamente nel Cavo Mansi, appartenente alla rete del Consorzio di Bonifica di Piacenza	Artificiale	Torrente Arda		

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)
In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	-
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)	-
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)	<div><input type="checkbox"/> Sì</div> <div><input type="checkbox"/> No</div>
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	<div>Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente)</div> <div><input type="checkbox"/>Sì</div> <div><input type="checkbox"/> No</div>
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<div><input type="checkbox"/> Pozzo assorbente</div> <div><input type="checkbox"/> Condotta disperdente</div> <div><input type="checkbox"/> subirrigazione</div> <div><input type="checkbox"/> fitodepurazione</div>
6	Profondità dal piano campagna (*)	-

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente).

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione	Iren Green Generation Tech	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	Vasche di contenimento eventuali sversamenti di olio (aventi pareti interne e del fondo trattate con resine epossidiche antiolio e antiacido e pareti esterne contro terra trattate con emulsione bituminosa), di volume minimo totale pari alla somma del volume di tutto l'olio del trasformatore MT/BT e del volume dell'acqua di pioggia delle 24 h con TR 50 anni che ricade sulla superficie delle vasche stesse. Ogni vasca sarà dotata di filtro a coalescenza tipo Petro-Pipe.	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<div>linee acqua (n. linee 1)</div> <div><input type="checkbox"/> vasche di accumulo</div> <div><input type="checkbox"/> grigliatura grossolana</div> <div><input type="checkbox"/> grigliatura fine</div> <div><input type="checkbox"/> dissabbiatura</div> <div><input type="checkbox"/> disoleatura</div> <div><input type="checkbox"/> sedimentazione primaria</div> <div><input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa</div> <div><input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa</div> <div><input type="checkbox"/> nitrificazione</div> <div><input type="checkbox"/> denitrificazione</div> <div><input type="checkbox"/> defosfatazione</div> <div><input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria</div> <div><input type="checkbox"/> filtrazione</div> <div><input type="checkbox"/> disinfezione finale</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> altro [filtro a coalescenza tipo Petro-Pipe in uscita alla vasca raccolta olio trasformatore]</div>	

linea fanghi (n. linee ____)

☐ preispessitore☐ ispessimento dinamico☐ digestione anaerobica☐ digestione aerobica☐ disidratazione con centrifuga☐ disidratazione con nastro pressa☐ disidratazione con filtropressa☐ postispessitore☐ letti di essiccamento☐ incenerimento☐ essiccamento termico☐ compostaggio☐ cogenerazione☐ altro [specificare]


		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	-	

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	m3
		Comparto digestione	m3
		Capacità totale	m3
		Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
		Descrivere le modalità di trattamento	
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	mt
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	mc/anno, % secco
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro

ALLEGATI

- 1) DESCRIZIONE TIPOLOGICO CONVERSION UNIT CON TRASFORMATORE MT/BT E DOTAZIONE FILTRO “PETRO PIPE”
- 2) SCHEDA TECNICA ESEMPLIFICATIVA OLIO DIELETTRICO TRASFORMATORI
- 3) SCHEDA TECNICA ESEMPLIFICATIVA FILTRO “PETRO PIPE”
- 4) PLANIMETRIA UBICAZIONE PUNTI DI SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI CONVERSION UNIT

	ID Documento Committente Cod055_FV_00082_BPR	Pagina 38 / 43
		Numero Revisione
		01

ALLEGATO 1
DESCRIZIONE TIPOLOGICO CONVERSION UNIT CON TRASFORMATORE MT/BT E DOTAZIONE FILTRO “PETRO PIPE”

Come già descritto sinteticamente nella scheda, l'impianto fotovoltaico in progetto sarà dotato di n. **9 cabine** (c.d. *Conversion Units*, di seguito CU), ciascuna dotata di trasformatori BT/MT ad olio dielettrico, ovvero olio minerale di elevata e specifica raffinazione per un'alta rigidità dielettrica – *potere isolante* – ed un'elevata conducibilità termica. In Allegato 2 alla presente è riportata una scheda tecnica esemplificativa dell'olio impiegato presso i trasformatori. La quantità di olio isolante presente presso ciascun trasformatore MT/BT sarà variabile a seconda della taglia della macchina; in particolare i nove trasformatori saranno di tre taglie diverse:

- 1600 kVA (CU9, n° 1 unità): 920 kg / 1050 litri / 1,050 m³ di olio;
- 3300 kVA (CU1-2-3-5-6-7-8, n° 7 unità): 2000 kg / 2285 litri / 2,285 m³ di olio;
- 4000 kVA (CU4, n° 1 unità); 1820 kg / 2080 / 2,080 m³ di olio.

Dato che i cabinati che ospitano i trasformatori non sono coperti da una tettoia, questi saranno potenzialmente esposti al dilavamento da parte delle piogge. Pertanto, per evitare il rischio di sversamenti accidentali in caso di rotture, nonché per evitare il dilavamento di eventuali piccole perdite o tracce di olio da parte delle acque meteoriche in condizioni di normale esercizio, sotto ciascun trasformatore sarà posta una vasca dedicata, dimensionata in modo tale da raggiungere un volume minimo totale pari alla somma di 2 volumi:

- 1) Volume di tutto l'olio del trasformatore;
- 2) Volume dell'acqua di pioggia delle 24 h valutata con la massima piovosità ed ottenuta per un tempo di ritorno di 50 anni, che ricade sulla superficie della vasca sottostante al trasformatore.

La vasca del trasformatore presenterà un trattamento delle pareti interne e del fondo con resine epossidiche antiolio e antiacido; le pareti esterne della vasca contro terra saranno trattate con emulsione bituminosa, evitando in tal modo qualsiasi perdita.

Il fondo della vasca presenterà pendenze che riportano ad uno spigolo della stessa, nel quale sarà presente una tubazione che conduce i liquidi ad un pozzetto di sentina. La tubazione all'interno del pozzetto di sentina sarà dotata di una valvola seguita da un gruppo di filtraggio a coalescenza tipo “Petro-Pipe” (o similare), in grado di trattenere l'eventuale presenza di olio prima dello scarico delle acque meteoriche in acque superficiali (fosso di scolo più prossimo alla CU di riferimento). In Allegato 3 alla presente è fornita una scheda esemplificativa del filtro “Petro-Pipe”.

Il sistema di filtraggio descritto è tale da garantire cautelativamente la fuoriuscita di acque rientranti in Tab. 4, All. 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 s.m.i (limiti previsti per lo scarico su suolo), sebbene nel caso specifico sia previsto lo scarico in acque superficiali e, pertanto, debba essere garantito il rispetto dei limiti della Tab. 3, All. 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

La figura seguente è esemplificativa delle componenti di ciascuna CU e consente di visualizzare la conformazione tipica di ciascun trasformatore MT/BT e del filtro tipo “Petro-Pipe” applicato per la gestione degli olii dielettrici in uso nei trasformatori. La foto successiva rappresenta un esempio indicativo di posa in opera di una CU dotata di filtro tipo “Petro-Pipe”.

I **9 punti di scarico** in acque superficiali sono individuati in corrispondenza dei fossi di scolo interni all'impianto più prossimi alle **9 CU di riferimento, come indicato nella planimetria fornita in Allegato 4 alla presente scheda**; nella stessa planimetria è riportata anche l'ubicazione dei 9 filtri tipo “Petro – Pipe” posti a servizio di ciascuna CU, in uscita dai quali sarà posizionato un **pozzetto per consentire i prelievi di controllo** e utile anche per gestire adeguatamente le operazioni periodiche di rimozione e sostituzione del filtro (per ciascun filtro in dotazione ai trasformatori delle CU è prevista la sostituzione semestrale per manutenzione ordinaria o la sostituzione al bisogno per malfunzionamento o ammaloramento). Dopo il pozzetto di controllo sarà collocata una condotta di scarico che collegherà le eventuali acque in uscita dal filtro nel fosso di scolo più vicino.

L'esercizio e la manutenzione dei trasformatori saranno effettuati secondo quanto indicato dalla normativa tecnica applicabile, nei manuali di uso e manutenzione forniti dai costruttori delle macchine stesse e dei relativi dispositivi di protezione, ovvero secondo quanto previsto nel piano dei controlli e della manutenzione dell'impianto e nelle procedure aziendali.

Le operazioni di controllo periodico e gli interventi di manutenzione di ciascun trasformatore saranno svolti da personale specializzato al fine di garantirne il corretto e sicuro funzionamento, documentati ed eventualmente messi a disposizione su richiesta dell'Autorità competente; pari documentazione sarà predisposta per le attività di sostituzione semestrale per manutenzione ordinaria o sostituzione in caso di malfunzionamento o ammaloramento dei filtri in dotazione ai trasformatori stessi.

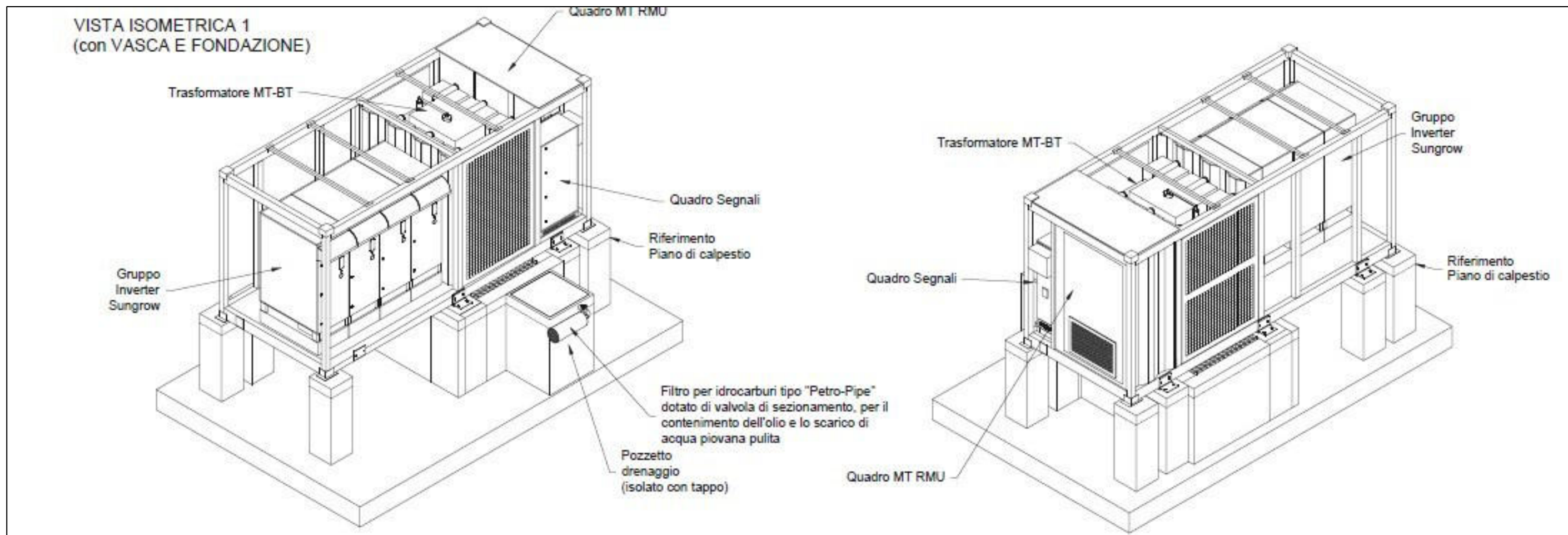



Figura 1: Tipologico conversion unit con trasformatore MT/BT e dotazione del filtro tipo "Petro-Pipe".



Figura 2: Esempio di posa in opera CU con dotazione di filtro tipo “Petro-Pipe” (ripresa in fase di allestimento dell’impianto).

	ID Documento Committente Cod055_FV_00082_BPR	Pagina 41 / 43
		Numero Revisione
		01

ALLEGATO 2 **SCHEDA TECNICA ESEMPLIFICATIVA OLIO DIELETTRICO TRASFORMATORI**



Mineral Oil: Nytro Libra

SAFETY DATA SHEET

Issued: March 2003

Manufacturer: Nynas AB

Emergency Tel: +46-8-33 70 43



1. Identification of the Substance/Preparation and the Company/Undertaking

Product Name: Nytro Libra
Product Type: Insulating Oil
Supplier: Nynas AB
P. O. Box 10700
S-121 29 STOCKHOLM
Sweden
E-mail address: ProductHSE@nynas.com
Telephone No: +46-8-602 1200 Fax: +46-8-81 62 02
Emergency Phone No: +46-8-33 70 43

2. Hazards identification

Classification: No classification needed according to 67/548/EC and 1999/45/EC.
Human Health: Inhalation of vapours and/or mists might irritate respiratory tract.
Prolonged skin contact will cause defatting and possible irritation.
Eye contact might cause irritation.
Environment: Slow biodegradation, the product will remain for long time in the environment. Risk for contamination of earth, soil and water.
Physical and chemical hazard: At elevated temperatures flammable vapours and decomposition products will be released. Risk for slippery floors if spilled out.

3. Composition/Information of Ingredients

Chemical Name:	CAS-No.:	EC-No.:	Weight-% Symbols/Phrases
Hydrotreated Light Naphthenic Distillate	64742-53-6	265-156-6	65-85
Hydrotreated Light Paraffinic Distillate	64742-55-8	265-158-7	15-35
Solvent Refined Light Naphthenic Distillate	64741-97-5	265-098-1	<5

4. First Aid Measures

General advice:

Inhalation: If inhalation of mists, fumes or vapours occur causing irritation, move to fresh air. If the symptoms persist, obtain medical advice.

Skin contact: Remove immediately adhering matter and wash off with soap and plenty of water.

Eye contact: Rinse with plenty of water.

Ingestion: Clean mouth with water. Obtain medical advice if a large amount has been swallowed. Do not induce vomiting.

5. Fire-fighting Measures

Suitable extinguishing media:

Extinguish preferably with dry chemical, carbon dioxide (CO₂), or foam. Waterspray / mist may be used.

Extinguishing media which must not be used for safety reasons:

Water jet, unless used by authorised people.(Stain risk caused by combustion).

6. Accidental Release Measures

Personal precautions: Suitable protection equipment should be used. In case of large spillage, the cleaning procedure should be carried out using suitable protective clothing such as overall, gloves and boots. Remove contaminated clothes as soon as possible.

Smaller spillage can be wiped up with paper cloths, using protective gloves.

Environmental precautions: Prevent spills to enter and spread to drains, sewers, water courses, and soil. Contact local safety authorities.

Methods for cleaning up: Absorb leaking product with sand, earth or other suitable inert material and collect. Disposal according to section 13.

7. Handling and Storage

Handling: Handle in accordance with good industrial hygiene and safety practices. If handled at elevated temperatures or with high speed mechanical equipment, vapours or mists might be released and require a well ventilated workplace.

Storage: Store at ambient temperature or with lowest necessary heating as handling requires.

8. Exposure Controls/Personal Protection

Control parameters: Exposure via the air and normal handling.

Chemical name: Mineral oil.

Short term value: 5 mg/m³. TLV-TWA 8 hours ACGIH (1998).

Engineering measures to reduce exposure:

Mechanical ventilation and local exhaust will reduce exposure via the air. Use oil resistant material in construction of handling equipment. Store under recommended conditions and if heated, temperature control equipment should be used to avoid overheating.

Personal protection equipment:

- Respiratory protection: If the product is heated under manual handling, use suitable mask with filter A1P2 or A2P2. Handling in automatic production lines, with exhaust or ventilation, will not require mask.
- Hand protection: Wear oil-resistant protective gloves if there is a risk of repeated skin contact. Suitable gloves are neoprene, nitrile- or acrylnitrilebutadiene rubber, or PVC. Take notice of CEN 420:94, CEN 374:1-3:94 and CEN 388:94.
- Eye protection: Wear safety goggles / safe shield if splashes may occur.
- Skin and body protection: Wear protective clothing if there is a risk of skin contact and change them frequently, or when contaminated.

Hygienic measures: Act in accordance with good industrial hygiene and safety practice.

9. Physical and Chemical Properties

Form:	Viscous liquid
Colour:	<0.5, pale light yellow
Odour:	Odourless / light petroleum
Melting point/pour point:	-54°C
Initial boiling point:	>250°C
Density 15°C:	886 kg/m ³
Flash point, PM:	144°C
Auto ignition temp.:	>250°C
Solubility in water:	Non soluble
Solubility in organic solvents:	Soluble
Decomposition temp.:	>280°C
Vapour pressure at 100°C:	160 Pascal
DMSO extractible compounds according to IP346:	< 3%
Calculated partition coefficient:	
n-octanol/water, log Pow:	>6
Viscosity at 40°C:	9,5 cSt
pH:	Non relevant

10. Stability and Reactivity

Stability: Stable at normal conditions. Start to decompose at 280°C or higher.

Avoid: Excessive heating and highly oxidizing agents.

Hazardous decomposition products:

Flammable gases which might also be noxious. With air present, there is a risk for auto ignition at temperatures >270°C.

11. Toxicological Information

Acute toxicity: Studies available indicate oral and dermal LD50 s of >5 000 mg/kg which is considered as low acute toxicity.

Local effects:

- Inhalation: Prolonged and repeated inhalation of mist or vapour generated at elevated temperatures may irritate respiratory tract.
- Oral: May cause nausea and eventually vomiting and diarrhoea.
- Skin contact: Prolonged or repeated exposure may lead to defatting of the skin and subsequent irritation.
- Eye contact: May cause redness and transient pain.
- Sensitisation: Studies indicate no evidence of sensitisation.

12. Ecological Information

Mobility: Low, due to low water solubility.

Persistence/degradability: The baseoil is not readily biodegradable. Substances may not meet criteria for ready biodegradability.

Studies indicate inherent, primary biodegradation in the range of 20-60 % based on carbondioxide evolution.

Bio-accumulation: Base oil has Log Pow in the range >3,9-> 6,0.

Log Pow is used for estimating the bioaccumulation in fish. A value >3,0 indicates possible bioaccumulation. The size of the hydrocarbon molecules reduces the risk for bioaccumulation.

Ecotoxicity: Aquatic toxicity data on base oils indicate LC50 values of >1 000 mg/l, which is considered as low toxicity. Chronic toxicity studies shows no long-term hazard to the aquatic environment.

13. Disposal Considerations

Residues of unused product is not regarded as hazardous waste. Residues of products/packageing must not be disposed of in the environment, but taken care of in accordance with local regulations.

Emptying instructions:

Barrels and equals: Turn the barrel upside down and tilt it approximately 10° until non-dripping. Non-dripping is less than one drop / minute at 15 °C.

The product viscosity depends on temperature, and it is important that the emptying not is done at to low temperature. It can be necessary to scrape out high viscous products.

When the barrel is non-dripping send it for recycling. If the residue volume is more than 1% send it for destruction of barrels. Empty barrels with < 1 % residue is not dangerous goods. Notify local regulations.

Bags for one way use/multiple use: Follow instructions given by the bag manufacturer. The last residues in the bag can be removed by placing the hose over the remaining residues or by lifting the bag so the product can run towards the hose. Bottom residues; roll up the bag towards the hose to press out the oil

One way bags of polyethylene can be recycled or disposed of by incineration. Notify local regulations.

14. Transport Information

The product is not classified as hazardous goods for land, sea and air transport according to the respective regulations (ADR, IMDG, IATA-DGR).

15. Regulatory Information

Classified according to European directives on classification of hazardous substances and preparations. Not classified as hazardous. No statutory label required.


Listed in TSCA (Toxic Substances Control Act) and EINECS.

16. Other Information

The information for labelling and ecotoxicity is according to Concawe Report No. 95/59, 98/54, 05/6 and 01/54.

Classified according to the Dangerous Substance Directive, 67/548/EC up to the most recent ATP, the Dangerous Preparation Directive 1999/45/EC, and the Safety Data Sheet Directive 2001/58/EC and REACH (EC) No 1907/2006 according to transitional provisions.

Component CAS no 64742-53-6 has DMSO extractible compounds according to IP 346 <3%.
Component CAS no 64742-55-8 has DMSO extractible compounds according to IP 346 <3%.
Component CAS no 64741-97-5 has DMSO extractible compounds according to IP 346 < 3%

	ID Documento Committente Cod055_FV_00082_BPR	Pagina 42 / 43
		Numero Revisione
		01

ALLEGATO 3
SCHEDA TECNICA ESEMPLIFICATIVA FILTRO “PETRO PIPE”

SPI Petro-Pipe® PIT-416-M1.5

SPI Pre-Filter-Canister PFB-44



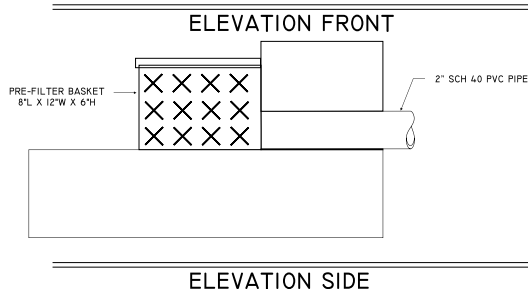
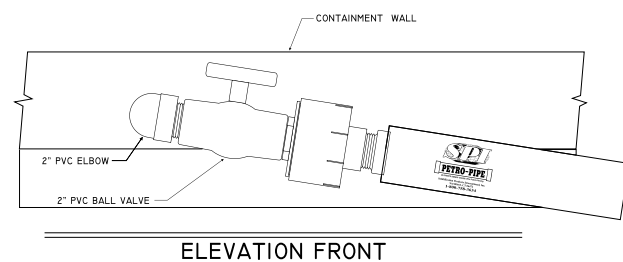
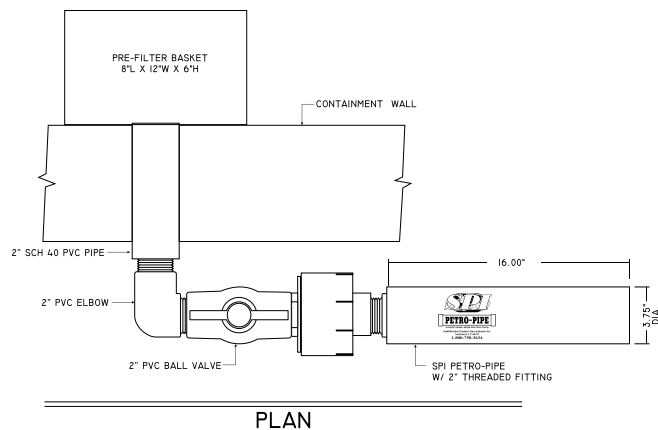
SPI Petro-Pipe® PIT-416-M1.5 is 16" long X 3.8" OD with a 1.5" male fitting for attachment to ball valves or fittings. The Petro-Pipe® is designed to allow rain water drainage while filtering oil or fuel sheen to a non-detectable levels. While filtering sheen as more is absorbed into the Petro-Pipe® the flow rate decreases until it no longer flows. In a larger spill the Petro-Pipe® totally shuts off all flow from discharging and backing up the spill into the containment area.

The Petro-Pipe® installed on a 15 - 25 degree slope flow at up to 2 gallons per minute.

Pre-Filter-Canister PFB-44




PFB-44 is used with the Petro-Pipe® to filter dirt and debris. The canister has a male 1.5" fitting to install onto a ball valve, the complete top unscrews for the replacement of the dirt filters. The discharge end has a 1.5" female fitting that allows the Petro-Pipe® to attach to the PFC-44.

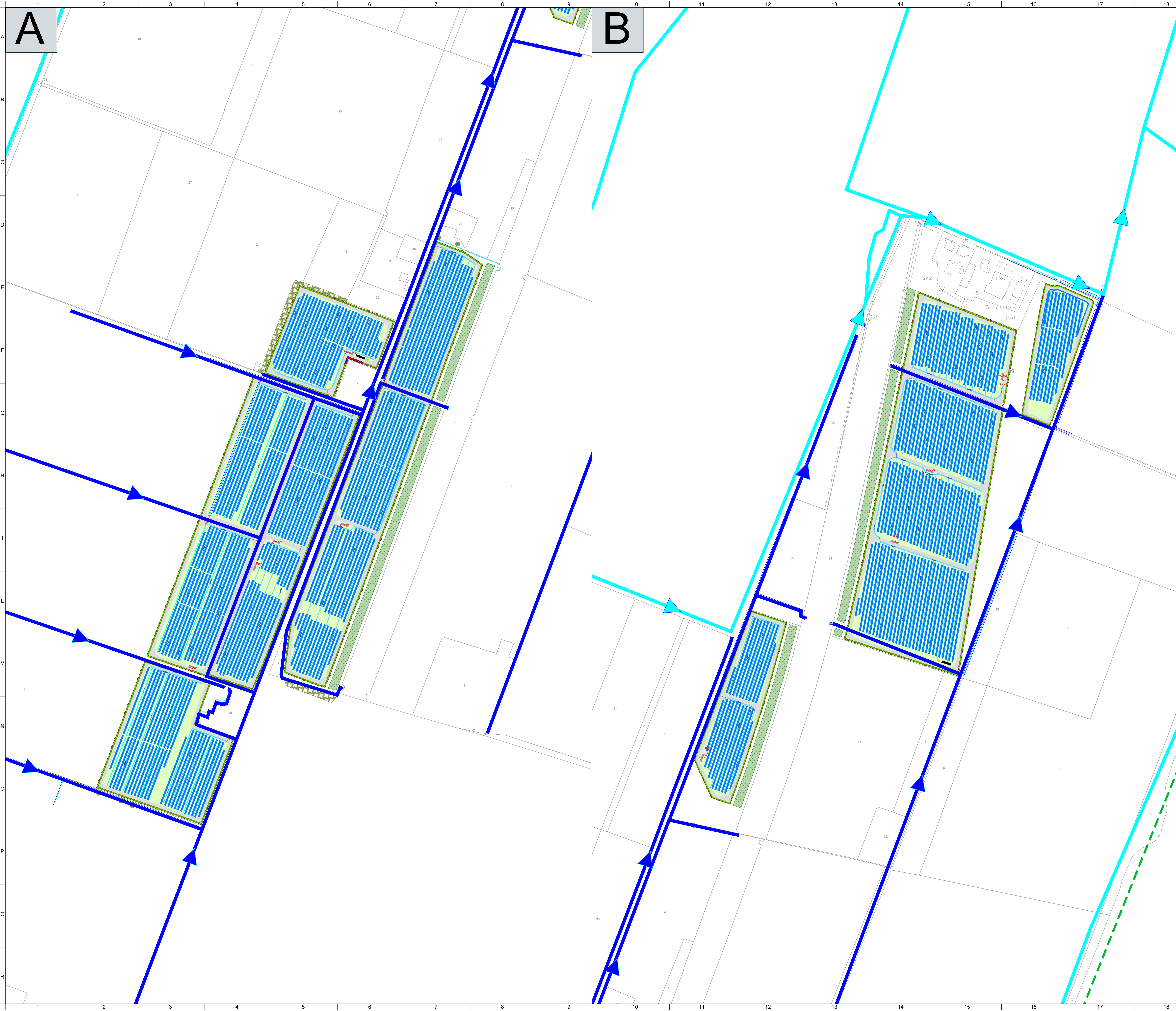


PIT-416 PETRO-PIPE® W/ PRE-FILTER BASKET

Petro-Pipe®	
PIT-416-M1.5	\$376.00
Pre Filter Canister	
PFC-44	\$85.00
Replacement Dirt Filters 20 per box	
FLRK-PFC44/20ea	\$65.00
Pre-Filter-Basket	
PFB-810	\$153.00
Replacements Dirt Filters 6 per Box	
RF-PFB810/6	\$75.00

	ID Documento Committente Cod055_FV_00082_BPR	Pagina 43 / 43
		Numero Revisione
		01

ALLEGATO 4
PLANIMETRIA UBICAZIONE PUNTI DI SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI
CONVERSION UNIT



INQUADRAMENTO GENERALE
SCALA 1:10.000

LEGENDA:

STATO DI FATTO

VEGETAZIONE ARBOREO-ARBUSTIVA ESISTENTE

ESEMPLARI ARBOREI ESISTENTI

CANALI E FOSSI DI SCOLO ESISTENTI

OPERE DI PERTINENZA DELL'IMPIANTO

RECINZIONE

CANCELLO D'INGRESSO

VIABILITA' INTERNA ALL'IMPIANTO

TRATTI DI CANALI ESISTENTI OGGETTO DI INTOMBINAMENTO

VELA FOTOVOLTAICA

CABINA DI TRASFORMAZIONE

CABINA DI RACCOLTA

CABINA DI CONTROLLO

FOSSI DI SCOLO IN PROGETTO

FOSSI DI SCOLO IN PROGETTO - TRATTI INTUBATI PER ATTRAVERSAMENTO VIABILITA' E PER IL COLLEGAMENTO A RETE ESISTENTE

UBICAZIONE EVENTUALE BARRIERA ACUSTICA DA REALIZZARSI IN CORRISPONDENZA DEL TRATTO 4 NEL CASO IN CUI SI ATTESTASSE IL SUPERAMENTO DEI LIMITI NOTTURNI IN FASE DI COLLAUDO ACUSTICO E AL CONTEMPO SI RISCOSTRASSE LA RISTRUTTURAZIONE E LA CONSEGUENTE ABITABILITA' DELL'EDIFICIO PROSPICIENTE, ATTUALMENTE COLLABENTE

OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

SIEPE ARBUSTIVA PERIMETRALE ALL'IMPIANTO

AREE CON MACCHIE ARBUSTIVE

AREE A PRATO POLIFITA INTERNE ALL'IMPIANTO

SCARICHI CONVERSION UNITS A SERVIZIO DELL'IMPIANTO FV

PUNTO DI SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DELLA SINGOLA CONVERSION UNIT

FILTRO PETRO-PIPE CON SUCCESSIVO POZZETTO DI CONTROLLO

LINEA DI CONFERIMENTO SCARICO

OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

CANALI GESTITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

ALTRI FOSSI DI SCOLO

21/10/2025	01	CHARIMENTI VOLONTARI	L. MARABETI G. D'AMICO	F. BONI CASTAGNETTI	
14/07/2025	00	EMISSIONE FINALE	G. RETI A. SABATINO G. VIRGILLI	L. MARABETI G. D'AMICO F. BONI CASTAGNETTI	
DATA	REV	DESCRIZIONE EMISSIONE	INCARICATO	VERIFICATO	APPROVATO
		ID Documento Commitente Cod055_FV_00082_BPR SCHEDA SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI CU IMPIANTO	IMPIANTO: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare e relative opere connesse della potenza di 24,585 MWp Provincia di Piacenza Comune di Cortemaggiore, Località Morlenzo		
		Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale FUTURO SOLARE 1 s.r.l.	ID Documento Appaltatore 1914_SCHEDA SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI CU IMPIANTO		TITOLO: SCHEDA SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI CU IMPIANTO - Planimetria punti di scarico
FOGLIO	SEGUE	DI	FORMATO	DIS. N.	
1		1	A0		
NOME FILE: Cod055_FV_00082_BPR_SCHEDA SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI CU IMPIANTO					
Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.p.A. e di tutti le sue società controllate. Se ne vieta la diffusione, l'uso o l'alterazione senza permesso scritto dalla IREN Green Generation S.p.A.					